

# ***Offerta formativa: le scelte didattiche***

## INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE DIDATTICA

Nella consapevolezza che l' "apprendere ad apprendere" rappresenta l'obiettivo primario del processo d'insegnamento-apprendimento, i dipartimenti disciplinari sono attualmente impegnati in un lavoro di progettazione e sperimentazione di interventi didattici ( didattica laboratoriale, cooperative-learning, ricerca-azione) finalizzati a far acquisire all'allievo, non solo saperi e conoscenze, ma anche il gusto di conoscere, di scoprire, di ricercare, di analizzare e costruire, in maniera autonoma e critica, il proprio contesto di vita. In tal modo, la scuola diventa luogo di formazione cognitiva e metacognitiva e, come già affermava Dewey in "Scuola e Società" (1899), il ruolo del docente è guida che organizza e regola i processi di ricerca dell'alunno. A tal fine, l'Istituto, attraverso i percorsi didattico-educativi programmati in seno ai dipartimenti e articolati in moduli disciplinari e interdisciplinari, si propone il raggiungimento di competenze trasversali raggruppate nelle seguenti cinque macroaree:

**Area 1: Relazionarsi e orientarsi:** inteso come capacità di relazionarsi rispetto al se stesso e agli altri e capacità di orientarsi;

**Area 2: Comprendere per comunicare:** inteso come capacità di utilizzo e comprensione degli strumenti comunicativi anche in contesti operativi diversi;

**Area 3: Simbolizzare:** inteso come capacità di analizzare, rappresentare e generalizzare situazioni;

**Area 4: Strutturare** (metodo di studio): inteso come capacità di orientarsi attivando percorsi operativi rispetto a situazioni problematiche;

**Area 5: Ideare/progettare :** inteso come capacità di saper porre problemi, fissare degli obiettivi e ipotizzare piani di azione.

## LA PROGRAMMAZIONE

Nella programmazione educativa e didattica i Consigli di classe e i Dipartimenti disciplinari si atterranno alle seguenti disposizioni comuni:

Ai fini della valutazione periodica *sommativa* l'anno scolastico è suddiviso in due periodi:

**Pentamestre:** dall'inizio delle lezioni a metà Febbraio;

**Trimestre:** dalla metà di Febbraio al termine delle lezioni.

Nel corso del Pentamestre si svolgono, in particolare, le seguenti attività:

- Accoglienza e verifica su prerequisiti essenziali
- Avvio e realizzazione dei percorsi programmati dai Dipartimenti e dai singoli Consigli di Classe
- Pausa didattica: **Alunni in cattedra** ( Prima settimana di Dicembre)
- Valutazione intermedia con pagellino nella seconda settimana di Dicembre;
- Valutazione di fine pentamestre.

Nel corso del Trimestre si svolgono, in particolare, le seguenti attività:

- Pausa didattica: **Alunni in cattedra** ( Seconda decade di marzo)
- Iniziative di ri-orientamento
- Valutazione finale

## IL RUOLO DEL DIPARTIMENTO DISCIPLINARE

Il dipartimento disciplinare è l'organo collegiale che coordina sotto il profilo metodologico e didattico il lavoro di condivisione, ricerca e sperimentazione dei docenti della stessa disciplina o di discipline affini.

Il Collegio dei Docenti ha individuato ed istituito i seguenti quattro Dipartimenti disciplinari:

### **Area linguistica:**

Lettere, Inglese, Francese, Spagnolo, AD02

### **Area sociale-espressiva:**

Storia dell'Arte, Disegno, Psicologia e Scienze dell'educazione, Filosofia, Musica, Metodologie operative nei servizi sociali, Tecnica delle comunicazioni, Scienze motorie, Religione, AD04

### **Area matematico-scientifica**

Matematica, Scienze Naturali, Scienze Integrate ( Fisica, Chimica ), Igiene e cultura medico-sanitaria, AD01

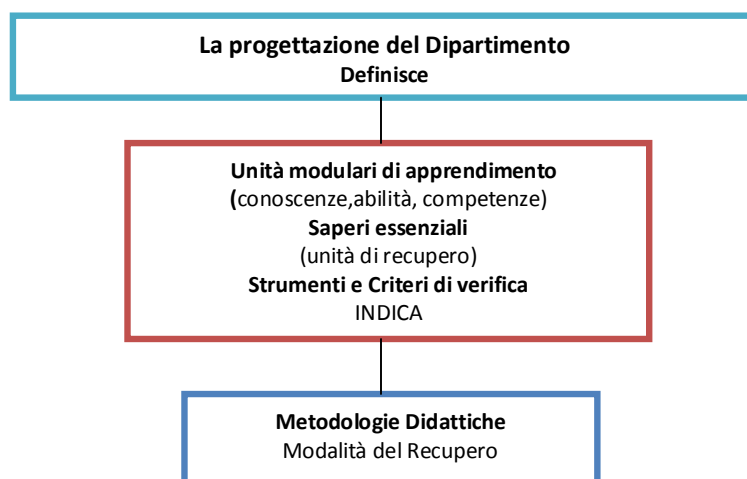
### **Area giuridico-economico-informatica**

Economia aziendale, Diritto ed Economia, Geografia economica e Turistica, Tecnica dei Servizi e Pratica operativa, Informatica, Trattamento Testi, AD03

Il Dipartimento si occupa di:

- Indicare le linee guida ai consigli di classe per redigere la programmazione annuale;
- Concordare i principi e le modalità della programmazione curricolare della disciplina, quale riferimento unitario del piano di lavoro di ogni docente;
- Individuare e riflettere sulle competenze in uscita per consentire un'efficace e concordata azione di recupero;
- Promuovere progetti di ampliamento del Pof , proponendo percorsi, progetti funzionali alla crescita culturale e professionale degli studenti;
- Individuare approcci metodologici, strategie e strumenti , confrontandosi su: metodologie, didattica laboratoriale, metodi di studio, difficoltà di apprendimento, per arginare il fenomeno di insuccesso scolastico degli allievi;
- Costruire comuni modalità di verifica esplicitandone le modalità ed i criteri di valutazione, elaborare griglie di valutazione degli studenti e prove di verifica comuni di ingresso e uscita;
- Avanzare proposte in ordine a iniziative di aggiornamento per i docenti, acquisto di attrezzature e sussidi didattici, riflettere sulle criticità dell'Istituto, proponendo azioni tese al miglioramento del servizio scolastico.

Le linee guida della programmazione didattica vengono tracciate all'interno del Dipartimento secondo la seguente modalità:



## La programmazione dei dipartimenti

### COMPETENZE comuni

- Riconoscere e decodificare messaggi utilizzando linguaggi verbali, non verbali e simbolici
- **Individuare analogie, stabilire differenze e relazioni**
- **Selezionare informazioni al fine della produzione di messaggi e della risoluzione dei problemi**
- **Organizzare le conoscenze, ipotizzare strategie e generalizzare concetti**
- **Selezionare percorsi e strumenti efficaci, utilizzare autonomamente metodi e strategie**

### Metodologie

- Didattica di laboratorio, anche attraverso l'uso consapevole delle tecnologie multimediali
- **Modularità**
- **Lezioni frontali, lavori di gruppo, lavori a coppie, simulazioni**
- **Processi di apprendimento ciclici e progressivi**
- **Cooperative Learning**
- **Peer Education**
- **Tutoring**

### Tipologia di verifiche

- **TEST:** destinati alle verifiche di competenze circoscritte a piccoli segmenti di curricoli (unità o sezioni di moduli); essi permettono di saggiare in tempi brevi il livello di acquisizione dei contenuti per progettare eventuali recuperi e /o eccellenze .
- **PROVE SCRITTE:** destinate alla verifica delle competenze relative all'intero modulo o a segmenti curriculari più ampi
- **PROVE ORALI:** destinate a valutare la capacità di ragionamento, chiarezza nell'espressione e l'acquisizione dei linguaggi specifici
- **RELAZIONI:** destinate alla valutazione di esperienze di laboratorio, analisi di testi e di lettura
- **RICERCHE:** destinate alla valutazione delle capacità di sintesi
- **MULTIMEDIALE:** destinata a interagire con il mondo virtuale della rete

# VALUTARE PER EDUCARE

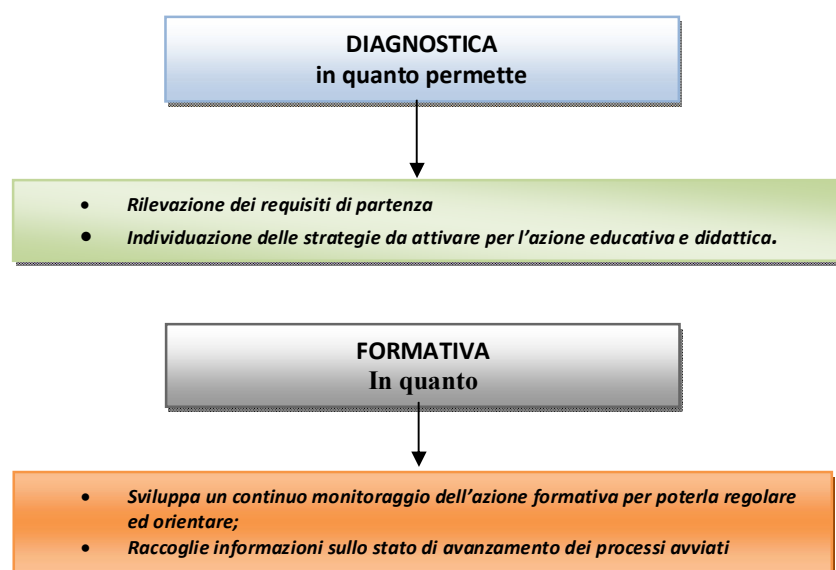
I Dipartimenti Disciplinari dell'Istituto hanno avviato un lavoro di ricerca per definire modalità e criteri di valutazione e per assicurare omogeneità, equità e trasparenza.

La valutazione non può risolversi in un semplice giudizio di merito da attribuire agli alunni, non può rispondere ad un'esigenza "misurativa" ma deve porsi come risorsa "**formativa**" o "**educativa**" che orienti e promuova al successo il processo d'insegnamento-apprendimento, faccia da guida alla costruzione del curricolo e sia parte integrante di esso. A tal fine, non può essere solo "**valutazione dell'apprendimento**" che registra, misura e certifica le competenze (**aspetti cognitivi**) conseguite dagli studenti ma deve essere anche "**valutazione per l'apprendimento**" che sappia tener conto degli **aspetti non-cognitivi**:

- sfera affettivo-emozionale
- condizioni ambientali e socio-culturali
- impegno, partecipazione, interesse, metodo di studio, progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza.

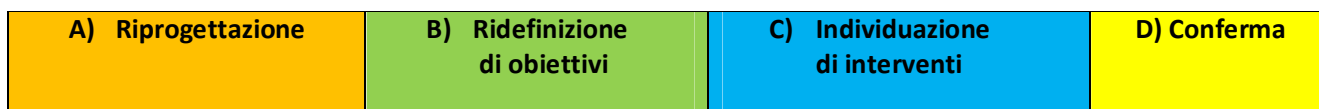
In tal modo, la valutazione assume una dimensione più ampia e significativa perché, considerando l'insieme della personalità dell'alunno che apprende, mira a promuoverne il successo formativo individuando le strategie e gli eventuali correttivi per renderlo possibile.

La valutazione del processo formativo si articola in tre fasi



e consente di ritoccare in "itinerare" tutte le azioni programmate a qualsiasi livello

E' funzionale, quindi, ad un processo di miglioramento strutturato nelle seguenti fasi:



**SOMMATIVA**  
in quanto permette



**un giudizio complessivo**

riferito al raggiungimento delle seguenti competenze:

- Saper attivare percorsi decisionali rispetto al sé stesso ed agli altri
- Sapersi orientare nello spazio e nel tempo
- Saper utilizzare con consapevolezza gli strumenti della comunicazione
- Saper comprendere ed utilizzare le informazioni
- Saper variare i registri comunicativi in base ai diversi contesti operativi
- Saper analizzare situazioni
- Saper rappresentare situazioni
- Saper generalizzare
- Saper attivare percorsi operativi rispetto a situazioni problematiche
- Saper porre problemi
- Saper fissare degli obiettivi e ipotizzare piani di azione

Per la valutazione delle prove si terrà conto dei seguenti descrittori:

**Valutazione prove scritte**



**Descrittori**

- Analisi ed individuazione dei dati iniziali
- Correttezza e ricchezza della forma
- Aderenza alla traccia e alle indicazioni di partenza
- Appropriato uso del microlinguaggio
- Coerenza logica e formale nello sviluppo dell'elaborato
- Capacità di rielaborare, in modo personale ed efficace, le proprie conoscenze
- Originalità e capacità di valutazione

**Valutazione prove orali**



**Descrittori**

- Capacità di orientarsi di fronte alle richieste dell'insegnante
- Rilevazione del grado di conoscenza acquisito in relazione ai vari argomenti trattati
- Capacità di esporre con chiarezza e competenza linguistica
- Acquisizione dei linguaggi tecnici delle varie discipline
- Capacità di dialogare con l'insegnante e/o con il gruppo classe

# GRIGLIA DI VALUTAZIONE

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<b>Il "Know-what"</b> Assimilazioni di informazioni attraverso l'apprendimento.	<b>Il "know-how"</b> La capacità di applicare le conoscenze per svolgere compiti e risolvere problemi	<b>Equilibrio tra il "Know-what e know-how"</b> La capacità di utilizzare le conoscenze e le abilità in situazioni reali.

GIUDIZIO	VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<b>GRAVEM. INSUFFIC.</b>	<b>1/3</b>	Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato ma con gravi errori	Compie analisi errate, non sintetizza, commette errori
<b>INSUFFIC.</b>	<b>4</b>	Conoscenze carenti con errori ed espressione impropria	Applica le conoscenze minime solo se guidato ma con errori	Compie analisi parziali, sintetizza in modo scorretto, commette errori
<b>MEDIOCRE</b>	<b>5</b>	Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio	Applica le minime conoscenze con qualche errore	Compie analisi parziali, sintetizza con qualche imprecisione
<b>SUFFICIENTE</b>	<b>6</b>	Conoscenze complete ma non approfondite; esposizione semplice ma corretta	Applica correttamente le conoscenze minime	Coglie il significato di semplici informazioni, analizza e gestisce semplici situazioni
<b>DISCRETO</b>	<b>7</b>	Conoscenze complete, approfondite ed esposte usando un registro linguistico appropriato	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi ma con imperfezioni	Compie analisi complete e coerenti ma coglie parzialmente i nessi concettuali
<b>BUONO</b>	<b>8</b>	Conoscenze complete con approfondimento autonomo, esposizione linguistica corretta	Applica autonomamente le conoscenze, anche a problemi più complessi, in modo corretto	Individua correlazioni, rielabora in modo corretto E individua le correlazione concettuali
<b>OTTIMO</b>	<b>9</b>	Conoscenze ed approfondite esposizione corretta e curata	Applica in modo autonomo e le conoscenze anche a problemi complessi; trova da solo soluzioni migliori	Sintetizza problematiche complesse ed in maniera efficiente, esprime valutazioni critiche originali
<b>ECCELLENTE</b>	<b>10</b>	Conoscenze ampie ed approfondite, esposizione fluida e lessicalmente ricca	Applica in modo corretto ed autonomo le conoscenze	Valuta in maniera critica ed originale individuando soluzioni fattibili e creative

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

La valutazione finale degli alunni delle classi seconde, espressa in decimi dai docenti, andrà ad integrarsi con elementi di valutazioni esterne ( Prove Invalsi e Indagini Ocse-Pisa ) per una migliore definizione dei livelli di competenza per assi disciplinari da certificare alla fine del Primo Biennio.

Le Prove Nazionali Invalsi sono orientate alla valutazione dei livelli di apprendimento di base attraverso la somministrazione di una prova standardizzata in Lingua Italiana e Matematica.

Le Prove Ocse-Pisa ( periodicità triennale ) sono finalizzate ad accertare i livelli di competenza di base in Lingua Italiana, Matematica e Scienze.

I Consigli delle classi seconde, sostenute dal lavoro di ricerca dei dipartimenti e di una apposita commissione, realizzeranno, in orario curricolare, iniziative tese alla esercitazione e alla valutazione di prove di Lingua Italiana, Matematica e Scienze. In particolare, nella seconda decade di Febbraio e ultima decade di Aprile sono previste due simulazioni delle Prove Invalsi.

Nella " Certificazione delle Competenze " si farà riferimento alle competenze di base previste dagli Assi Culturali dei Linguaggi, Matematico, Scientifico-Tecnologico, Storico-Sociale, nonché alle " Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio " del 18 dicembre 2006, in cui si definiscono le otto competenze chiave:

- C1) Comunicazione nella madrelingua
- C2) comunicazione nelle lingue straniere
- C3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- C4) competenza digitale
- C5) imparare ad imparare
- C6) competenze sociali e civiche
- C7) spirito di iniziativa e imprenditorialità
- C8) consapevolezza ed espressione culturale.

I Dipartimenti elaboreranno gli obiettivi disciplinari minimi, in riferimento ai saperi indispensabili e alle competenze chiave.

Certificato delle competenze (Allegato n.3)



## CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il rispetto del Regolamento d'Istituto rappresenta il fondamento per una partecipazione attiva e responsabile. Il comportamento degli studenti, valutato dal Consiglio di Classe, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente e determinerà, se insufficiente, la non ammissione all'anno successivo di corso o agli Esami di Stato.

La valutazione insufficiente del comportamento in sede di scrutinio finale presuppone che lo studente, dopo l'irrogazione della sanzione disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti miglioramenti nel comportamento (art. 7 del D.P.R 122/2009)

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti **DESCRITTORI** e alla seguente **GRIGLIA DI VALUTAZIONE**.

<b>DESCRITTORI</b>	
1. Comportamento responsabile verso se stesso, gli altri e l'ambiente scolastico 2. Frequenza e puntualità nello svolgimento delle attività didattiche 3. Partecipazione consapevole al dialogo educativo Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti dal sei al dieci. Il sei segnala però una partecipazione in classe poco attiva e costruttiva.	
<b>CRITERI E STRUMENTI DELLA MISURAZIONE E DELLA VALUTAZIONE</b>	
<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI</b>	
<b>Le motivate osservazioni presentate dai singoli docenti sono elemento per la valutazione collegiale del voto di condotta che si atterrà ai seguenti descrittori:</b>	
a) Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico b) Comportamento maturo per responsabilità e collaborazione c) Frequenza alle lezioni assidua d) Vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni all'interno della classe e) Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche	<b>10</b>
a) Rispetto del regolamento scolastico b) Comportamento responsabile e collaborativo c) Frequenza sistematica alle lezioni d) Costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni e) Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche	<b>9</b>
a) Comportamento responsabile e collaborativo b) Frequenza alle lezioni normale c) Buon interesse e partecipazione attiva alle lezioni d) Proficuo svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche	<b>8</b>
a) Comportamento accettabile per responsabilità e collaborazione b) Frequenza alle lezioni normale c) Discreto interesse e partecipazione alle lezioni d) Sufficiente svolgimento delle consegne scolastiche	<b>7</b>
a) Comportamento incostante per responsabilità e collaborazione b) Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare nota di biasimo sul registro di classe, convocazione dei genitori e/o n.1 ammonizione scritta con notifica c) Frequenza alle lezioni irregolare per numero di assenze, ritardi e uscite anticipate d) Interesse e partecipazione poco attiva alle lezioni	<b>6</b>
Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni, comportamento scorretto nel rapporto con il personale scolastico e atteggiamenti di sopruso nei confronti dei coetanei, tale da comportare: a) ammonizione scritta con notifica alle famiglie in numero superiore a 1 b) sospensione temporanea dalle attività didattiche fino a 5 giorni	<b>5</b>
Grave inosservanza del regolamento scolastico tale da comportare sospensione dalle attività didattiche fino a 10 o 15 giorni in seguito a: a) Totale disinteresse per le attività scolastiche b) Totale mancato svolgimento dei compiti assegnati c) Comportamento gravemente scorretto e/o violento nel rapporto con il personale scolastico e/o compagni	<b>&lt;= 4</b>
<b>SI ricorda che ai sensi della normativa vigente, lo studente non è ammesso alla classe successiva e/o all'esame di stato in casi di valutazione non sufficiente.</b>	

## **CRITERI GENERALI PER GLI SCRUTINI ( Art.4 D.P.R.122/2009 – C.M.89 del 18/10/2012)**

Sono fissati i seguenti criteri generali che guideranno gli scrutini intermedi e finali, nonché tutte le forme ufficiali di valutazione, oggetto di divulgazione presso le famiglie:

- a) in sede di scrutinio per tutti gli alunni parallelamente al profitto e agli obiettivi conseguiti, saranno valutate le conoscenze, le abilità e le competenze che caratterizzano la personalità dell'allievo.
- b) il voto proposto in vista dello scrutinio è espresso come numero intero positivo (compreso tra 1 e 10) e non emerge solo dalla semplice media dei voti ottenuti. Esso tiene conto dei progressi compiuti dall'alunno nel corso dell'intero anno scolastico in ordine al raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici indicati nella programmazione.
- c) il voto è il risultato di un adeguato numero di prove e di verifiche; il numero delle assenze, la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla scuola sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno.

## **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ ( Art.9 D.P.R.122/09)**

All'alunno con disabilità che ha svolto un percorso didattico differenziato è rilasciato dalla Commissione d'Esame di Stato un attestato recante gli elementi informativi relativi al percorso di studio seguito, alle materie d'insegnamento comprese nel piano di studi, con l'indicazione della durata oraria complessiva destinata a ciascuna, delle conoscenze, abilità e competenze acquisite e dei crediti formativi documentati in sede di esame.

## **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICA DI APPRENDIMENTO ( Art.10 D.P.R.122/09)**

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. A tal fine, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili secondo la normativa vigente, gli strumenti metodologico - didattici ritenuti più idonei.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

## **SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO FINALE IN PRESENZA DI DEBITO FORMATIVO (D.M. 80/2007)**

Nei confronti degli studenti che hanno registrato una insufficienza in una o più discipline ( non superiori a 3) il Consiglio di classe procede alla sospensione del giudizio. La scuola comunica subito alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di Classe, indicando le carenze espresse dal voto proposto in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza. In tempi brevi saranno comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico, le modalità e tempi delle relative verifiche.

**Per la sospensione del giudizio finale la somma dei debiti ( non superiori a tre) determinati dalle insufficienze gravi e non gravi non deve essere minore di 10.**

## IL RECUPERO DEL DEBITO FORMATIVO

I genitori degli studenti che non intendono avvalersi dei corsi di riorientamento intermedi e di recupero finali attivati dalla Scuola devono comunicarlo tempestivamente, indicando le modalità di recupero. Il Consiglio di Classe verifica i risultati conseguiti e formula il giudizio definitivo che comporta l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva.

**Al fine di consentire la piena efficacia dei corsi di recupero e la omogeneità nella verifica e nella valutazione, ogni dipartimento indica gli obiettivi minimi relativi ad ogni anno di corso e ad ogni indirizzo, per valutare il recupero del debito. Il singolo docente predispone, sulla base di detti obiettivi condivisi in ambito dipartimentale e sulla base della programmazione effettuata la tipologia di prova e i contenuti da verificare.**

## RIMOTIVAZIONE E RIORIENTAMENTO

Per garantire il successo formativo del singolo allievo e contenere il fenomeno della dispersione, i docenti dell'Istituto sono impegnati, attraverso percorsi di riflessione con gli alunni e le loro famiglie, a "rimotivare" gli studenti che manifestino bisogni, fragilità e incertezze socio-relazionali in ambito scolastico e a "ri-orientarli" verso un nuovo percorso di studio più idoneo ai loro interessi, nel caso mostrino perplessità sulla scelta effettuata. A ciò si aggiungano, anche, le attività di recupero strettamente disciplinari, finalizzate a colmare lacune e /o potenziare le abilità di base, organizzate all'interno del nostro Istituto secondo le modalità più avanti illustrate.

### Crediti Formativi

Le esperienze formative acquisite dallo studente al di fuori della scuola possono essere riconosciute dal Consiglio di Classe se coerenti col curriculum di studio ( omogeneità, ampliamento, approfondimento dei contenuti tematici del corso di studio frequentato) e se contribuiscano alla crescita culturale, sociale e civile dello studente.

Il D.M. n.49 del 24/02/2000 individua le esperienze che danno luogo all'acquisizione di **crediti formativi** disponendo che esse:

- siano esterne alla scuola di appartenenza;
- riguardino iniziative culturali, artistiche, ricreative, sportive, di volontariato, di solidarietà, di esperienza lavorativa;
- siano debitamente attestate e documentate da Enti/Associazioni accreditati e riconosciuti dal MIUR

I **crediti formativi** contribuiscono nella misura di 0,10 all'attribuzione del **credito scolastico** come sarà più avanti illustrato.

#### **Valutazione della partecipazione ad attività didattico-educative extra-curricolari**

- La partecipazione ad attività riferibili a singole discipline o ambiti disciplinari costituisce elemento di valutazione nella misura del 20% del voto curricolare solo per quegli allievi che abbiano fatto registrare una frequenza maggiore o uguale all'80% delle ore di lezione svolte e mostrato una partecipazione attiva e costruttiva. Pertanto, sarà cura dei singoli Consigli di classe l'attribuzione o non attribuzione di tale maggiorazione motivandola con un giudizio debitamente verbalizzato.
- Per le classi terze, quarte e quinte la partecipazione ad attività didattico-educative curricolari ed extra-curricolari debitamente certificate ( progetti FIS, Alternanza scuola/lavoro, convegni e/o seminari, manifestazioni varie) contribuisce nella misura di max 0,40 all'attribuzione del credito scolastico.

## CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Le modalità di attribuzione del credito scolastico, pari a  $\frac{1}{4}$  del punteggio finale dell'Esame di Stato sono regolate dal D.M. n.99/2009.

Il credito scolastico viene attribuito ad ogni studente nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore in base alla media delle valutazioni delle singole discipline cui concorre anche il voto di condotta, applicando l'apposita tabella ministeriale:

(Tabella A D.M. n.99 16 dicembre 2009)

MEDIA DEI VOTI	III anno	IV anno	V anno
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

Indicatori percentuali per l'assegnazione del punteggio nell'ambito della banda di oscillazione:

<p><b>A) Assiduità alla frequenza scolastica: ( X% di assenza)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 0,40 con assenze comprese tra <math>0 \leq X \leq 10</math> %</li> <li>- 0,30 con assenze comprese <math>10 \leq X \leq 20</math> %</li> <li>- 0,20 con assenze comprese <math>20 \leq X \leq 25</math> %</li> <li>- 0,10 con assenze maggiori <math>X \leq 25</math>% *</li> </ul> <p><b>* per tutti coloro che hanno superato il monte orario previsto dalla normativa e in deroga sono rientrati al di sotto della soglia del 25%</b></p>
<p><b>B) Partecipazione e impegno al dialogo-educativo e alle attività complementari ed integrative così suddiviso:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 0,40 partecipazione interessata, attiva e responsabile alle proposte curriculari ed extracurriculari;</li> <li>- 0,30 partecipazione interessata e responsabile alle proposte curriculari ed extracurriculari;</li> <li>- 0,20 partecipazione interessata e responsabile alle proposte curriculari;</li> <li>- 0,10 partecipazione alle attività curriculari;</li> </ul>
<p><b>0,20 Certificazioni rilasciate da enti esterni accreditati e riconosciuti dal MIUR (Crediti formativi)</b></p>

Non si dà luogo ad attribuzione di credito scolastico per gli anni in cui l'alunno non consegue la promozione alla classe successiva.

**NOTA 1 :** per  $M = 6$  il valore massimo della banda di oscillazione è assegnato in base agli indicatori percentuali suindicati la cui somma complessiva deve essere superiore a **0,60**;

**NOTA 2:** la media  $M$  i cui valori decimali ( $X$ ) sono compresi tra  **$0,10 \leq 0,50$  ( $0,10 \leq X \leq 0,50$ )** l'attribuzione del valore massimo della banda di oscillazione è assegnato solo se la somma  $S$  degli indicatori percentuali è uguale o superiore a **0,60**;

**NOTA 3:** per la media  $M$  i cui valori decimali ( $X$ ) sono compresi tra  **$0,60 < 0,90$  ( $0,60 \leq X \leq 0,90$ )** banda di oscillazione è assegnato indipendentemente dagli indicatori percentuali suindicati;

- A) Per gli alunni che, in sede di scrutinio conclusivo di Giugno, abbiano riportato la sospensione del giudizio, l'attribuzione del credito sarà effettuata nello scrutinio finale dopo il superamento delle prove del debito, assegnando il minimo punteggio della banda di oscillazione.
- B) Le attività integrative e complementari devono essere debitamente accertate dal C.d.C
- C) Il punteggio previsto dagli indicatori percentuali sarà assegnato dal C.d.C con le usuali procedure di votazioni all'unanimità o a maggioranza.

Validità a.s. 2014/15 per la valutazione degli alunni. Art. 14 del D.P.R. 122/2009.

ISTRUZIONE PROFESSIONALE

ARTICOLAZIONE	CLASSI	MONTE ORE ANNUALE CURRICOLARE OBBLIGATORIO	FREQUENZA PER $\frac{3}{4}$ MONTE ORE ANNUALE (75%)	LIMITE ASSENZE $\frac{1}{4}$ MONTE ORE ANNUALE (25%)
<p>1° BIENNIO (NUOVO ORDINAMENTO)</p> <p><u>ISTRUZIONE PROFESSIONALE:</u></p> <p>INDIRIZZO:</p> <p>- servizi commerciali;</p> <p>- servizi socio sanitari;</p> <hr/>	1^ e 2^	<p>1.089</p> <hr/> <p>1.089</p> <hr/>	<p>817</p> <hr/> <p>817</p> <hr/>	<p>272</p> <hr/> <p>272</p> <hr/>
<p>2° BIENNIO (NUOVO ORDINAMENTO)</p> <p><u>ISTRUZIONE PROFESSIONALE:</u></p> <p>INDIRIZZO:</p> <p>- servizi commerciali;</p> <p>- servizi socio sanitari;</p> <hr/>	3^ e 4^	<p>1.056</p> <hr/> <p>1.056</p> <hr/>	<p>792</p> <hr/> <p>792</p> <hr/>	<p>264</p> <hr/> <p>264</p> <hr/>
<p>MONOENNIO (NUOVO ORDINAMENTO)</p> <p><u>ISTRUZIONE PROFESSIONALE:</u></p> <p>INDIRIZZO:</p> <p>- servizi commerciali</p> <p>- servizi socio-sanitari;</p>	5^	<p>1.056</p> <hr/> <p>1.056</p> <hr/>	<p>792</p> <hr/> <p>792</p> <hr/>	<p>264</p> <hr/> <p>264</p> <hr/>

ISTRUZIONE LICEALE

ARTICOLAZIONE	CLASSI	MONTE ORE ANNUALE CURRICOLARE OBBLIGATORIO	FREQUENZA PER $\frac{3}{4}$ MONTE ORE ANNUALE (75%)	LIMITE ASSENZE $\frac{1}{4}$ MONTE ORE ANNUALE (25%)
<p>1° BIENNIO (NUOVO ORDINAMENTO)</p> <p><u>ISTRUZIONE LICEALE:</u></p> <p>INDIRIZZO:</p> <p>- liceo opz. socio economico;</p> <p>- liceo scienze applicate;</p> <hr/>	1^ e 2^	<p>891</p> <hr/> <p>891</p> <hr/>	<p>668</p> <hr/> <p>668</p> <hr/>	<p>223</p> <hr/> <p>223</p> <hr/>
<p>2° BIENNIO (NUOVO ORDINAMENTO)</p> <p><u>ISTRUZIONE LICEALE:</u></p> <p>INDIRIZZO:</p> <p>- liceo opz. Socio economico;</p> <p>- liceo scienze applicate;</p> <hr/>	3^ e 4^	<p>990</p> <hr/> <p>990</p> <hr/>	<p>743</p> <hr/> <p>743</p> <hr/>	<p>247</p> <hr/> <p>247</p> <hr/>

--	--	--	--	--

## ISTRUZIONE TECNICA

ARTICOLAZIONE	CLASSI	MONTE ORE ANNUALE CURRICULARE OBBLIGATORIO	FREQUENZA PER % MONTE ORE ANNUALE (75%)	LIMITE ASSENZE % MONTE ORE ANNUALE (25%)
<p>1° BIENNIO (NUOVO ORDINAMENTO)</p> <p><u>ISTRUZIONE TECNICA:</u></p> <p>INDIRIZZO:</p> <p>- turismo;</p> <p>- ammi.me finanza e marketing</p>	1^ e 2^	<p>1.056</p> <p>1.056</p>	<p>792</p> <p>792</p>	<p>264</p> <p>264</p>
<p>2° BIENNIO (NUOVO ORDINAMENTO)</p> <p><u>ISTRUZIONE TECNICA:</u></p> <p>INDIRIZZO:</p> <p>- turismo;</p> <p>- ammi.me finanza e marketing (sistemi informativi aziendali)</p>	3^ e 4^	<p>1.056</p> <p>1.056</p>	<p>792</p> <p>792</p>	<p>264</p> <p>264</p>
<p>MONOENNIO (NUOVO ORDINAMENTO)</p> <p><u>ISTRUZIONE TECNICA:</u></p> <p>INDIRIZZO:</p> <p>- turismo;</p>	5^	<p>1.056</p>	<p>792</p>	<p>264</p>

Come stabilito dal Regolamento e ribadito dalla Circolare Ministeriale n. 20 del 04/03/2011 spetta al Collegio dei Docenti definire i criteri generali che legittimino la/le deroga/ghe al limite di frequenza che sono state deliberate nella seduta del 12/09/2014 giusta delibera n. 9 ed allegate al presente documento (Allegato n°4)

## ESAME DI STATO

### **Prova di esame**

L'esame di stato comprende tre prove scritte e un colloquio. La **prima prova** scritta, proposta dal MIUR, è tesa ad accertare la padronanza della lingua italiana. La **seconda prova** scritta, proposta dal MIUR, verte su una materia caratterizzante il corso di studi e può essere articolata in più proposte offerte alla scelta del candidato. Per la **terza prova** i dipartimenti disciplinari hanno indicato come opzione preferibile la **tipologia B + C** composta, per ognuna delle 5 discipline coinvolte, da 2 quesiti a risposta singola e 4 quesiti a scelta multipla a 4 uscite, per un totale di 30 quesiti. La valutazione sarà la seguente:

Per la tipologia B :

- 1 punto per ogni risposta completa ed esauriente
- 0,50 per risposte essenziali con qualche imprecisione
- 0 punti per le risposte errate o mancanti.

Per la tipologia C : 0,25 punti per ogni risposta esatta, 0 punti per le risposte errate.

Per preparare gli studenti delle classi quinte ad affrontare in maniera adeguata le prove scritte e quella orale dell'Esame di Stato, si terranno prove simulate nella seconda decade di Marzo e nell'ultima decade di Maggio, oltre che azioni di potenziamento in attività curriculari.

Il colloquio si svolgerà su argomenti di interesse multidisciplinare attinenti ai programmi e al lavoro didattico dell'ultimo anno di corso ed avrà inizio con un argomento proposto dal candidato, in base a esperienze di ricerca e di progetto, presentate in forma multimediale, in veste di tesina o con una mappa concettuale.

### **Punteggio finale**

Il punteggio finale massimo complessivo è di 100 punti, da attribuire al termine delle prove. Vi è la possibilità da parte della commissione di attribuire la lode agli studenti che conseguono il punteggio massimo di 100 punti, senza fruire del bonus integrativo di 5 punti. Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame è di 60/100. Il voto finale è determinato dalla somma di vari componenti:

- *credito scolastico*, per un massimo di 25 punti;
- *Punteggio prove scritte*, per un massimo di 45 punti;
- *Punteggio colloquio*, per un massimo di 30 punti;
- *Bonus*, per un massimo di 5 punti;
- *Lode*, per gli allievi che raggiungono il punteggio massimo di 100 senza fruire del bonus integrativo e che abbiano, inoltre, conseguito:
  - a) il credito scolastico massimo complessivo attribuibile senza fruire dell'integrazione di cui all'art.11 comma 4 D.P.R.23/07/98 n.323;
  - b) solo voti uguali o superiori a 8 decimi, ivi compresa la valutazione del comportamento, negli scrutini finali relativi ai due anni antecedenti all'ultimo;
  - c) il credito scolastico annuale relativo all'ultimo anno nonché il punteggio previsto per ogni prova d'esame nella misura massima all'unanimità.



## ATTIVITA' DI RIORIENTAMENTO

### Modalità organizzative delle attività di riorientamento intermedio:

- A. *Interventi di supporto in orario extracurricolare*** finalizzati al superamento delle difficoltà e carenze gravi rilevate in itinere. Hanno durata non inferiore alle 12 ore sia per le discipline scritte sia per le discipline orali. Sono organizzati per classi parallele con un numero di allievi non superiore a 15. Qualora si dovesse registrare per due volte consecutive un numero di presenze inferiori a 9 si procederà a una riorganizzazione del corso. Per il primo biennio si favoriscono le discipline di base, per il secondo biennio e quinto anno quelle di indirizzo.
- B. *Pausa didattica antimeridiana*** : sospensione della normale attività curricolare per dare spazio ad interventi di approfondimento, consolidamento e rinforzo delle conoscenze acquisite. In particolare, si darà agli alunni delle classi terze, quarte e quinte l'opportunità di sentirsi protagonisti del proprio apprendimento seguendo l'itinerario didattico “ **Alunni in cattedra** ” : una nuova modalità di apprendimento basata su un cambio di prospettiva. Saranno gli alunni “ in cattedra ” a tenere la loro lezione e a divulgare il loro “ sapere ”, creando occasioni di discussione, di confronto e di verifica tra gruppi provenienti da due o più classi in senso verticale o orizzontale. Diventeranno un unico gruppo di progetto che, sempre guidati dai loro docenti, dovranno ricercare, approfondire e analizzare assumendosi precise responsabilità.
- Periodo di attuazione : 1<sup>a</sup> settimana di Dicembre ( nel corso del Pentamestre ), 2<sup>a</sup> decade di Marzo ( nel corso del Trimestre ).



**AULA SCOLASTICA**

## ATTIVITA' DI RECUPERO

### ***Modalità organizzative delle attività di recupero finale***

I corsi di recupero sono rivolti agli studenti per i quali i Consigli di Classe, durante lo scrutinio finale, abbiano deliberato di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva assegnando debito formativo.

### ***Modalità di comunicazione alle famiglie:***

Il Consiglio di Classe tempestivamente, tramite comunicazione via fono e/o per iscritto, invita la famiglia a scuola per il ritiro della scheda in cui sono riportate le insufficienze registrate dall'alunno in una o più discipline. Durante il colloquio i genitori sono, altresì, informati sulle modalità, tempi e durata dei corsi di recupero. Qualora i genitori non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero debbono comunicarlo per iscritto, fermo restando l'obbligo per lo studente di sostenere le prove di verifica programmate a termine dell'intervento.

### ***Organizzazione dei corsi:***

Sono organizzati per classi parallele con un numero di allievi non superiore a 15. Qualora si dovesse registrare per due volte consecutive un numero di presenze non superiore a 9 si procederà a una riorganizzazione del corso. Per il primo biennio si favoriscono le discipline di base, per il secondo biennio e quinto anno quelle di indirizzo.

### ***Tempi e durata:***

I corsi si svolgeranno presumibilmente tra la fine di Giugno e la prima metà di Luglio. Hanno durata non inferiore alle 15 ore sia per le discipline scritte sia per le discipline orali. Il calendario sarà affisso all'Albo e pubblicato sul sito web dell'Istituto.

### ***Modelli didattici e metodologici:***

Sarà privilegiata la didattica laboratoriale attraverso un apprendimento cooperativo e condiviso. Il docente assume il ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti siano favoriti da un clima relazionale positivo.

### ***Forme di verifica e criteri di valutazione:***

Alla fine del corso i docenti impegnati nell'attività somministreranno la prova di verifica precedentemente concordata nei Dipartimenti disciplinari e volta ad accertare il superamento del debito formativo. Per la valutazione si farà riferimento ai criteri indicati nel POF. L'esito della prova di verifica finale sarà riportato nel Registro del corso che rimarrà agli atti della scuola insieme alle prove scritte.

### ***Modalità di raccordo tra i docenti impegnati nell'azione di recupero e i relativi Consigli di Classe:***

I docenti che hanno svolto l'attività di recupero dovranno dare debita comunicazione al Consiglio di Classe dell'avvenuto o mancato superamento del debito sulla scheda appositamente predisposta.

## L'offerta formativa per gli alunni diversamente abili

Al fine di garantire la formazione integrale della persona, nel pieno rispetto delle diversità e dei bisogni del singolo, l'I.S. "Pertini" promuove il successo formativo dell'alunno diversamente abile e la sua integrazione nella vita della comunità scolastica e sociale.

Tale finalità è il risultato di una intensa collaborazione di tutti gli operatori che ruotano intorno ai giovani diversamente abili e di una condivisione delle loro problematiche.

Per il corrente anno scolastico risultano iscritti 37 alunni diversamente abili che usufruiscono di un numero di ore di sostegno adeguato alla loro situazione di disabilità.

La certificazione di disabilità, ai sensi della L.104/92 artt.12 e 13, è il presupposto per l'attribuzione all'alunno con disabilità delle misure di sostegno e di integrazione scolastica.

Diversamente dalla scuola media, l'alunno, nel suo itinerario di apprendimento è seguito oltre che dai docenti di base da più docenti di sostegno specializzati in quattro aree disciplinari: AD01 (area scientifica); AD02 (area umanistica); AD03 (area tecnico-professionale); AD04 (area psicomotoria).

La L.104/92 individua la Diagnosi Funzione (D.F), il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) e il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) come strumenti necessari alla effettiva integrazione degli alunni con disabilità.

Infatti, all'inizio di ciascun anno scolastico, per ogni alunno diversamente abile viene redatto un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) dopo un periodo di osservazione in classe, i colloqui con la famiglia, con gli operatori socio-sanitari e per gli alunni del primo anno anche con i docenti della scuola media di provenienza, per individuare il percorso più idoneo alle potenzialità dell'alunno. La sua redazione spetta al G.L.H.O, composto dagli insegnanti del consiglio della classe frequentata dall'alunno, insegnanti di sostegno, i genitori ed operatori del distretto socio sanitario che ha in carico l'alunno.

Presiede, invece, alla programmazione generale dell'integrazione scolastica e con il compito di «collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal Piano Educativo Individualizzato»(L.104/1992, art. 15, c. 2) dei singoli alunni, un altro organo collegiale, il G.L.H. d'Istituto, composto dal Dirigente Scolastico, dalla Funzione Strumentale Area Disagio e Disabilità, dagli operatori socio-sanitari, dal rappresentante dei docenti di base, dal rappresentante dei docenti di sostegno e dal rappresentante dei genitori degli alunni d.a.

L'individualizzazione del percorso educativo-didattico, previsto dal PEI, per l'alunno con disabilità può incidere, a seconda della tipologia di disabilità e della sua gravità, sui metodi di valutazione e sul valore legale del titolo di studio conseguito. Infatti, si possono seguire due percorsi didattici:

1) una programmazione differenziata con obiettivi didattici non riconducibili a quelli ministeriali (con il consenso della famiglia, art.15 comma 5 O.M. n. 90/2001);

2) una programmazione con obiettivi globalmente corrispondenti a quelli ministeriali ( art. 15 comma 3 O.M. n. 90/2001).

Nel primo caso, al termine del Ciclo di istruzione, l'alunno potrà sostenere l'Esame di Stato con prove differenziate, in relazione agli obiettivi del PEI, con l'acquisizione di un attestato di credito formativo non avente valore legale di diploma.

Nel secondo caso conseguirà il diploma avente valore legale.

Gli alunni diversamente abili partecipano a progetti che coinvolgono la classe di appartenenza, ma anche ad iniziative specifiche orientate alle operatività di base e a supporto delle iniziative in ambito didattico. Dallo scorso anno, gli alunni diversamente abili hanno usufruito di un nuovo laboratorio denominato "laboratorio della cooperazione funzionale" dotato di modernissime attrezzature per facilitare l'apprendimento di questi nostri alunni che hanno maggiori difficoltà.

Il laboratorio è ubicato al piano terra, per permettere un accesso più diretto agli alunni con difficoltà motorie le cui aule sono poste anch'esse al piano terra. È dotato di sette postazioni Computer di cui una è fornita di ausili informatici specifici per disabili e di un televisore a schermo piatto. Tale laboratorio, insieme ad un altro già esistente al primo piano, sarà utilizzato per interventi didattici individualizzati,

che si alterneranno a quelli in classe, con l'obiettivo di migliorare il grado di autonomia personale e sociale, acquisire maggiore autostima e sicurezza, aiutare a scoprire la propria identità, sviluppare e arricchire il patrimonio linguistico ed espressivo ed accrescere le conoscenze e il bagaglio esperienziale.



## ***LABORATORIO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI***